



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



Il Soggetto Attuatore

DECRETO N. 15 DEL 11-03-2005

Oggetto: Approvazione metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO

- ✓ il D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, attuativo delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTA

- ✓ la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i., concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

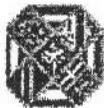
VISTA

- ✓ l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile del 23 giugno 1999, n. 2992, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 152 del 1 luglio 1999, recante "Immediati interventi per fronteggiare la situazione di crisi socio-ambientale e di protezione civile nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia";

VISTI



Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



- ✓ i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 febbraio 1999, 15 dicembre 2000, 14 gennaio 2002, 10 gennaio 2003, 23 gennaio 2004 e 23 dicembre 2004, con i quali è stato dichiarato, prorogato ed esteso sino al 31 dicembre 2005 lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTE

- ✓ le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile nn. 2992/1999, 3109/2001;

VISTA

- ✓ l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3249 dell'8 novembre 2002 recante "Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza nel territorio della Città di Roma e Provincia, nonché interventi urgenti nelle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale nel settore dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi";
- ✓ la deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio del 10 luglio 2002, n. 112, concernente l'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio;

VISTO

- ✓ il Piano degli Interventi di Emergenza di cui all'art. 1, comma 4, della citata O.P.C.M. 3249/2002;
- ✓ il Decreto Commissariale n. 7 del 10 dicembre 2002 con il quale l'Assessore Marco Verzaschi è stato nominato Soggetto Attuatore delle attività di cui all'O.P.C.M. n. 3249/2002;
- ✓ il Decreto Commissariale n. 52 del 12 giugno 2003 con il quale il Dott. Arcangelo Spagnoli è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'attuazione del citato Piano degli Interventi di Emergenza;



Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



PREMESSO CHE

- ✓ con Decreto commissariale n.58 del 30 aprile 2004, veniva rinnovata l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di trattamento di rifiuti urbani ed assimilati di Colfelice da parte della SAF S.p.A.;
- ✓ il suddetto Decreto commissariale veniva impugnato dinanzi al TAR Lazio, sez. Latina, dai Comuni di Frosinone, Veroli, Isola del Liri, Villa S. Stefano e Pico nella parte in cui - in violazione dell'art. 29 della L.R. 27/1998 - ometteva di determinare la tariffa di conferimento da applicare nei confronti dei Comuni utenti dell'impianto;

CONSIDERATO CHE

- ✓ il TAR Lazio, sez. Latina, pronunciandosi in sede cautelare, ha ritenuto sussistenti profili di fondatezza del ricorso e ha obbligato questa Amministrazione a determinare con apposito provvedimento, la tariffa dovuta dai Comuni per il conferimento dei rifiuti nell'impianto di trattamento di Colfelice;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- ✓ con deliberazione di Giunta Regionale n. 5337 del 2 novembre 1999, la Regione Lazio si è dotata, in attuazione dell'art. 29 comma 2 della L.R. 27/98 di una procedura per la determinazione delle tariffe di accesso in discarica che quantifica il prezzo corrispettivo sulla base dei costi sostenuti in fase di realizzazione, di esercizio e di post esercizio;
- ✓ la suddetta metodologia, limitandosi alla casistica del conferimento dei rifiuti tal quale in discarica, non fornisce, però, elementi per la determinazione del prezzo di conferimento presso impianti di preselezione dei rifiuti urbani;



Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



- ✓ i competenti uffici regionali, in relazione agli obblighi di legge imposti dal D.Lgs. 36/03 che prevedono, tra l'altro, a partire dal 16 luglio 2005 l'obbligo di preselezionare il rifiuto prima del conferimento in discarica, hanno predisposto uno schema di deliberazione - sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale, ma non ancora approvato - di aggiornamento della suddetta metodologia di calcolo delle tariffe, che, nel documento allegato, ricomprende anche gli elementi di costo e di ricavo necessari per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti urbani della Regione Lazio;
- ✓ detto schema di deliberazione ha già acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione Lazio - Autonomie Locali nonché delle parti sociali;

VISTO

- ✓ il documento, allegato alla stessa proposta di deliberazione, riportante l'aggiornamento alla metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani;

RITENUTO CHE

- ✓ la metodologia riportata nella suddetto documento, consente, allo stato, di informare le procedure di determinazione delle tariffe negli impianti dedicati a criteri di buon andamento, imparzialità ed economicità;
- ✓ nelle more dell'approvazione - da parte della Giunta Regionale - di un modello procedurale idoneo allo scopo, questa Amministrazione debba procedere, senza ulteriore indugio, alla preventiva definizione di una procedura per la determinazione della tariffa di accesso all'impianto di Colfelice, in ottemperanza alla richiamata Ordinanza del TAR Lazio, sez. Latina;



Ufficio del



COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE NEL TERRITORIO
DELLA
REGIONE LAZIO

(O.P.C.M. n 2992 del 23 giugno 1999, e successive modifiche ed integrazioni)



- ✓ l'adozione del presente provvedimento appare indifferibile nella prospettiva di procedere - con autonomo provvedimento - alla determinazione della tariffa di accesso all'impianto di trattamento di rifiuti urbani ed assimilati di Colfelice e assicurare il corretto e regolare svolgimento del ciclo dei rifiuti urbani nella Provincia di Frosinone;
- ✓ l'art.13 dell'Ordinanza 2992/1999 legittima interventi anche in deroga alle procedure previste dalla legislazione vigente ove si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

per le motivazioni indicate in premessa

DECRETA

1. Di approvare la metodologia di calcolo delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani della Regione Lazio riportata nel documento allegato (Allegato A), costituendo lo stesso parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dall'avvenuta notifica;

Il Soggetto Attuatore

Marco Verzaschi